



REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale



Gruppo Consiliare
Fratelli d'Italia

Firenze, 3 Aprile 2025

AOOCRT Protocollo n. 0004809/03-04-2025



Lex 11
IO 836
02.11.02

Alla cortese attenzione del
Presidente del Consiglio regionale
SEDE

Interrogazione con richiesta di risposta orale
(ai sensi dell'Art. 170 del regolamento interno)

Oggetto: in merito alla proposta di realizzazione di un CPR in Toscana

Il sottoscritto Consigliere regionale

Premesso che:

- Le strutture di trattenimento per stranieri irregolari sono disciplinate dal Decreto Legislativo n. 286/1998 “Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero”;
- Inizialmente definiti Centri di permanenza temporanea e assistenza (CPTA), poi Centri di permanenza temporanea (CPT) e successivamente Centri di identificazione ed espulsione (CIE), con il Decreto Legge 13/2017 hanno assunto la denominazione di Centri di permanenza per i rimpatri (CPR);
- Con il Decreto Legge 13/2017 “Disposizioni urgenti per l'accelerazione dei procedimenti in materia di protezione internazionale, nonché per il contrasto dell'immigrazione illegale”, all'articolo 14, si dispone l'ampliamento della rete dei CPR al fine di assicurare la distribuzione delle strutture sull'intero territorio nazionale;
- Ad oggi, i CPR attivi in Italia sono dieci ed ubicati a: Bari, Brindisi, Caltanissetta, Gradisca d'Isonzo, Macomer, Milano, palazzo San Gervasio, Roma, Torino e Trapani.

Preso atto che:

- Il Sottosegretario agli Interni, Nicola Molteni, a margine del congresso provinciale del sindacato di polizia Sap tenutosi il 2 Aprile 2025 a Firenze ha affermato di aver proposto a Regione Toscana la realizzazione di un CPR nel nostro territorio, nello specifico in Lunigiana;
- Secondo il Sottosegretario Molteni “Un CPR in Toscana vuol dire avere più sicurezza sui territori, avere delle strutture che garantiscono di poter allontanare soggetti che non hanno il diritto di stare in Italia, che sono soggetti pericolosi, che hanno delle sentenze di condanna certificate anche dall'autorità giudiziaria”. [Fonte: LA Nazione Firenze 3 Aprile 2025, *Cpr, un nuovo sconto. Molteni “È necessario”. Il Pd “Mai in Toscana”*]



REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale



Gruppo Consiliare
Fratelli d'Italia

Considerato che il 1 Dicembre 2022, in occasione della Conferenza regionale delle Autorità di Pubblica Sicurezza presieduta dal Prefetto di Firenze, Valerio Valenti, è emersa una generale condivisione da parte degli amministratori locali di ogni parte politica sull'opportunità che la Toscana si doti di un CPR, alla luce dei dati relativi ai reati commessi nel quadriennio 2018-2021, dai quali si evince che molti autori di reati predatori e relativi allo spaccio di stupefacenti potrebbero essere oggetto di espulsione con rimpatrio, atteso che la loro provenienza è riconducibile a Paesi che hanno sottoscritto accordi bilaterali con l'Italia.

Interroga il Presidente della Giunta regionale

- Per sapere come Regione Toscana intenda procedere e quali iniziative intenda intraprendere in merito alla proposta del Governo, esposta dal Sottosegretario agli Interni, di realizzazione di un CPR sul nostro territorio.

Cons. BIANCHINI Sandra

Cons. FANTOZZI Vittorio